

Un festival ricco di incontri divertente come una festa

ANCHE QUEST'ANNO il Tempo delle Donne (8/9/10 settembre alla Triennale di Milano) si sviluppa attraverso diversi focus. Inchieste, conversazioni, momenti d'interazione tra arti e divertimento con un obiettivo ambizioso: raccontare l'Italia, le donne, gli uomini. Come siamo e come ci piacerebbe essere. Ambizioso perché si serve di una pluralità di linguaggi, spesso molto distanti. Il Tempo delle Donne porta sullo stesso palco musicisti e musiciste (Brunori Sas, Levante, Stefano Bollani, Samuel, Stato Sociale, Cosmo, Gianna Nannini, Ex-Otago, oltre ai rapper Ghemon e Tommy Kuti e alla coppia Francesca DeGo, violinista, e Daniele Rustioni, direttore d'orchestra), scrittori e scrittrici

(Leila Slimani, Elizabeth Strout, Paolo Cognetti, Clara Sanchez, Jane Hawking), penne, voci e obiettivi satirici (Cinzia Leone, Marta Zoboli, i TheShow), attori e attrici (Pierfrancesco Favino, Fiorello, Diego Abatantuono, Maria Grazia Cucinotta) e detenuti

(la Compagnia teatrale Opera Liquida) che hanno fatto del teatro luogo di libertà. Un'esplosione di diversità che mette insieme persone di scienza (la neuroscienziata Laura Astolfi), di tecnologia (il designer Alessandro Squatrito, la manager dell'organizzazione digitale Sharon Landes), psichiatri e psicanalisti (Vittorino Andreoli, Luigi Zoja, Massimo Recalcati), campioni dello sport (Gregorio Paltrinieri, Oney Tapia), femministe (Adriana Cavarero) e imprenditrici (la stilista Stella Jean, Cristina Bombelli, Sandra Mori). Un Tempo delle Donne scandito da voci femminili, come l'eurodeputata Sylvie Goulard, e maschili, come Ligabue e Mika. Festa-festival, l'abbiamo definito, per sottolineare la volontà di prenderci sul serio con leggerezza. Mettendo in pista tutti i format del *Corriere*, dalla carta ai social, e sperimentandone di nuovi: le live inchieste, le Academy e i confronti politicamente scorretti. Oltre cento incontri (il programma è su iltempodelledonne.corriere.it) che vogliamo vivere con voi.

Luisa Pronzato

Sette (Corriere della Sera) – 7 settembre 2017

